



COMUNE DI BREDA DI PIAVE

Provincia di Treviso

Verbale di deliberazione di Consiglio Comunale

Deliberazione N. 13

in data 28/04/2026

Adunanza ordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

L'anno **duemilaventisei**, addì **ventotto** del mese di **Aprile** alle ore **20.30** nella sala consiliare di "Villa Olivi" si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e termini di legge,

Eseguito l'appello risultano:

Nominativo	Presenti
Mosole Cristiano – Sindaco	SI
Cattarin Chiara	SI
Battistel Andrea	SI
Bortoluzzi Mariarosa	SI
Marcassa Angelica	SI
Zamperla Guendalina	SI
Guizzo Christian	SI
Marchetto Michele	SI
Pavan Massimo	SI
Zanette Fiorenza	SI
Rossetto Moreno	SI
Bin Luana	SI
Moratto Marino	AG

Partecipa alla seduta la dr.ssa Paoletti Barbara, Segretario Comunale.

Il Sig. Mosole Cristiano nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa a trattare l'argomento in oggetto indicato.

Sono nominati scrutatori i Sigg.: Marcassa Angelica - Pavan Massimo - Rossetto Moreno.

Numero Proposta: 23

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

SINDACO: Buonasera, diamo avvio ai lavori di questo Consiglio Comunale.

Preliminarmente, mi sono permesso di lasciare sopra alla cartellina di ogni consigliere la quarta ristampa del libro "La prima vittoria sul Piave dopo Caporetto", opera di Alfonso Beninatto, la conoscete, che è stata impreziosita da nuovi documenti tra stampa internazionale e in particolare, lo sottolineo perché è quello che mi ha colpito di più, un diario di un ragazzo del '99 che ha combattuto, tra le altre, anche nelle nostre zone... al Molino della Sega.

Mi fa piacere regalarlo a ognuno di voi, è stato presentato venerdì e, per chi c'era, ha potuto apprezzare alcuni estratti.

Spero che apprezzerete questa nuova riedizione.

Cominciamo. Punto n.1 all'ordine del giorno: "Approvazione della variante n. 1 al piano degli interventi (P.I.) e controdeduzioni alle osservazioni pervenute"

Qui accanto a me abbiamo il dottor Federico Bortolot, Responsabile dell'Ufficio Tecnico. Non è potuta essere presente con noi la dottoressa Margaretto per delle questioni personali, però abbiamo appunto il dottor Bortolot.

Andiamo in approvazione rispetto all'adozione della variante che abbiamo visto più o meno un anno fa, perché era il 30 di aprile del 2025.

Una variante che non è cambiata rispetto a un anno fa, salvo il pervenire di un'osservazione per la quale do la parola al dottor Bortolot per la sua descrizione di osservazione e poi contro deduzione.

Prego dottor Bortolot.

DR FEDERICO BORTOLOTT: Allora, quando abbiamo adottato il piano, una di quelle che erano le proposte di variante era relativa a una porzione di zona Ned, in Via Dal Vesco, l'attuale piano degli interventi prevedeva questa zona ricadente in Ned; con la variante del numero 1 al Piano degli Interventi, in sede di adozione, è stato deciso di trasformare l'area da Ned a zona Agricola. Questa è una proposta di modifica che è stata portata avanti d'ufficio e, a seguito di questa proposta di variante, sono pervenute delle osservazioni da parte dei proprietari di una porzione dell'immobile.

I proprietari di questa porzione dell'immobile, come possiamo vedere, sono proprietari di quella porzione dell'immobile e di una porzione di terreno.

Nelle loro osservazioni chiedono di censire quella parte di edificio come edificio non più funzionale al fondo, perché questo edificio, come vediamo, è per una parte a destinazione agricola e per una parte a destinazione residenziale.

Quindi la parte ovest è a destinazione residenziale, la parte est è a destinazione annesso rustico: la richiesta dei proprietari è quella di schedarlo come edificio non più funzionale al fondo, questo quindi permette all'edificio di poter essere trasformato da annesso rustico a residenziale.

Si ritiene che questa possa essere una proposta migliorativa di quella che è la qualità del Piano, perché permetterebbe in futuro ai proprietari dell'immobile di trasformare quell'immobile in residenziale e quindi di permettere la riqualificazione di quel fabbricato che ad oggi non è in condizioni ottimali.

SINDACO: Grazie dottor Bortolot. Prima di aprire la discussione, scusate mi è sfuggito, ricordo, come già fatto l'anno scorso, l'articolo 78 del D. Lgs. 267 del 2000 che al secondo comma dispone che *"gli amministratori di cui al precedente articolo 77, comma secondo, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici"*

L'anno scorso non c'era nessun tipo di problema, lo voglio ricordare, nel caso possano essere variate le situazioni, quindi nel caso, è da fare presente.
Detto questo, parola al Consiglio Comunale. Prego, Consigliere Rossetto.

CONSIGLIERE DI MINORANZA MORENO ROSSETTO: Buonasera, buonasera consiglieri e a chi ci ascolta, al pubblico da casa. Noi siamo in approvazione, un anno fa eravamo in adozione e noi avevamo fatto delle osservazioni perché ritenevamo che nella vita di questa variante ci fossero delle cose che davano delle perplessità.

E mi riferisco alla situazione del PIRUEA 4 Colonne.

Io lo ribadisco ancora a questo Consiglio.

Noi non voteremo la variante, l'approvazione della variante, come non abbiamo approvato l'adozione, solamente per questo "vulnus" che noi riteniamo sia importante all'interno di questa variante.

Io vado a ripetere, questo è un accordo pubblico privato, è un accordo pubblico privato che io posso anche riconoscere, noi ne riconosciamo anche quello che è il buon intento, ma con il buon intento non è che si può governare.

Nel senso che ci sono delle leggi urbanistiche che sono state fatte con uno scopo preciso, che è quello di condividere quelli che sono i benefici di portare un terreno da agricolo a residenziale.

Io capisco che non c'è un aumento di cubatura, però noi, nel nostro territorio, abbiamo la possibilità di fare fino al 2050, 6 ettari di nuova edificazione.

6 ettari sono 60.000 mq, noi ne abbiamo mangiati 9.000, perché è consumo di suolo, 9.000 con quella che è il beneficio pubblico, perché è un nuovo percorso, di 20.000 euro.

Io ho fatto i conti l'altra volta di quanti soldi sono al mq.

Io ritengo di aver dato delle osservazioni su cui il Consiglio può discutere, ma ho visto che non c'è discussione, che effettivamente voi avete fatto i vostri percorsi, però noi riteniamo di non poter votare questo provvedimento, perché effettivamente è invotabile per come è stato proposto.

Io lo dico da amministratore, che per 10 anni ha cercato e ha manifestato più volte anche alla proprietà e ha dato mille possibilità di fare tante cose all'interno di quel PIRUEA.

Il PIRUEA, lo ricordo ancora, è un programma pubblico privato, ma che viene proposto dal privato.

È stato proposto dal privato nel 2006, oggi sono passati 20 anni, siamo in una situazione in cui non c'era una legislazione.

L'obbligo che si cita anche nel provvedimento è un obbligo che è già nella legge, cioè... se dentro 5 anni tu non fai determinati percorsi... perché non è che sia un pericolo la possibilità di edificare come poteva mai essere con le vecchie norme urbanistiche.

Adesso la situazione è cambiata, c'è una nuova visione dell'urbanistica e noi dobbiamo, secondo me, prenderne atto e questo ha tutta una serie di conseguenze.

Io volevo solamente ritornare su questo discorso, per avvertire di nuovo il Consiglio Comunale su questa fattispecie.

Ognuno fa le considerazioni che deve fare, io non sto qua a dire... anche se posso capire il senso delle parole del Sindaco di un anno fa, in cui "ho fatto tutto il possibile perché voglio che le cose vadano avanti"...però stiamo attenti su queste cose.

Io ho finito, voglio solamente fare questa precisazione e quindi il nostro voto sarà contrario.

SINDACO: Grazie, altri interventi? Ok, se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione il punto n. 1 dell'ordine del giorno, avente ad oggetto "Approvazione della variante n. 1 al piano degli interventi (P.I.) e controdeduzioni alle osservazioni pervenute".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Breda di Piave è dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) adottato con D.C.C. n. 65 del 19.12.2019, approvato in Conferenza di Servizi del 28.06.2021, ratificato dalla Giunta provinciale con giusta deliberazione n. 92 del 06.07.2021 e

- pubblicato nel B.U.R. n. 98 del 23.07.2021;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 28.12.2022 è stato approvato il Primo Piano degli Interventi del Comune di Breda di Piave;
- la Variante n.1. al Piano degli Interventi intende proseguire nel raggiungimento degli obiettivi e delle finalità già espresse nel Documento del Sindaco e illustrate nella seduta di Consiglio Comunale del 18/11/2021 (D.C.C. n.57 del 18.11.2021) tenuto conto che il Primo Piano degli Interventi non ha esaurito tutti i contenuti previsti nel suddetto Documento del Sindaco;
- l'attuale Amministrazione Comunale ha riconsiderato alcune delle precedenti manifestazioni d'interesse, protocollate tra gli anni 2021 e 2022, con l' avviso pubblico del 19/11/2021 riconducibile all'avvio di procedimento del Primo Piano degli Interventi, volto a consentire la formulazione di proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico finalizzate a concludere accordi con soggetti privati previa individuazione degli ambiti territoriali nei quali attuare interventi di nuova urbanizzazione e/o riqualificazione;
- l'art. 6 della L.R. 11/2004 stabilisce che il presupposto fondamentale per la formazione degli accordi pubblico privati è il contenuto di rilevante interesse pubblico degli stessi;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 18/11/2021 è stato approvato il documento *"Criteri applicativi per la determinazione e l'applicazione del contributo straordinario ai sensi dell'art. 16, co. 5, D.P.R. 380/2001 e smi"*;
- che con la Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 18/11/2021 è stato approvato il documento *"Atto di indirizzo per le proposte di accordo pubblico privato con relativi allegati A) e B) ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004"*;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 21/06/2023 sono stati definiti i criteri per applicazione del principio della perequazione urbanistica ai sensi dell'art. 7 NTO del P.I vigente, dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. N. 380/2001 e D.C.C. n. 58 del 18/11/2021. In tale delibera è stato determinato il valore delle aree e del contributo perequativo/integrativo a favore del Comune;

Stabilito che gli articoli 6, 35, 36, 37, della Legge Regionale del Veneto n. 11/2004 consentono ai Comuni di concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, per perseguire la riqualificazione urbanistica, per individuare gli interventi di miglioramento della qualità urbana attraverso accordi pubblico/privati, accordi di programma, perequazione urbanistica, il credito edilizio, la compensazione urbanistica;

Preso atto che sono pervenute le seguenti proposte di accordo per la definizione di accordi pubblico-privato:

- Proposta 1 - Venerandi Giuseppe, protocollo 16337 del 24.11.2023 e successive integrazioni con protocolli 16455 del 05.12.2024,
- Proposta 2 - Crema Costruzioni Snc, protocollo 16411 del 27.11.2023;
- Proposta 3 - Brugnotto Franco, protocollo 17704 del 20.12.2023;
- Proposta 4 - Romanello Nicola, protocollo 1398 del 31.01.2024 e successive integrazioni con protocollo 10523 del 08.08.2024;

Richiamata la delibera di giunta comunale n. 4 del 24.01.2025 in cui veniva deliberato di esprimere parere preliminare favorevole all'accoglimento delle proposte di accordo pubblico – privato, con relativi allegati, presentate ai sensi dell'articolo 6 della L.R. Veneto n. 11/2004 dalle Ditte:

- Proposta 1 - Venerandi Giuseppe, protocollo 16337 del 24.11.2023 e successive integrazioni con protocollo 16455 del 05.12.2024;
- Proposta 4 - Romanello Nicola, protocollo 1398 del 31.01.2024 e successive integrazioni con protocollo 10523 del 08.08.2024;

Richiamati gli accordi privati sottoscritti e i relativi allegati:

- Proposta 1 - Venerandi Giuseppe, protocollo 3742 del 19.03.2025;
- Proposta 4 - Romanello Nicola, protocollo 2300 del 19.02.2025;

Precisato che:

- l'efficacia delle previsioni contenute nelle proposte di accordo pubblico privato è, in ogni caso, subordinata al loro recepimento nel Piano degli Interventi - con il provvedimento di adozione dello strumento urbanistico di pianificazione da parte del Consiglio Comunale - ed è condizionata alla loro conferma nel Piano approvato, in conformità alle disposizioni Regionali;
- concluso l'iter di variante urbanistica e divenuta efficace la variante al PI, il soggetto proponente provvederà alle sottoscrizioni dell'Accordo Pubblico-Privato entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della Variante al PI;
- l'accordo dovrà essere tradotto in Atto Pubblico o in scrittura privata autenticata;

Preso atto che gli accordi sono stati formulati come “proposta ferma e irrevocabile” sospensivamente condizionata all'approvazione di un Piano degli Interventi nel quale vi sia la conferma delle previsioni di trasformazione urbanistica descritta nelle relative relazioni tecniche e nei relativi elaborati grafici allegati;

Dato atto che la variante urbanistica, comporta la corresponsione del contributo straordinario di cui all'articolo 16 comma 4, lettera d-ter, del DPR 380/2001, determinato in funzione “del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica”, criteri specificatamente definiti con l'approvazione della delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 21/06/2023;

Considerato che ai sensi del comma 7 dell'articolo 18 della L.R. 11/2004 decorsi cinque anni dall'entrata in vigore della Variante al Piano degli Interventi decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui al successivo articolo 34;

Dato atto che in data 17.01.2024 (con prot. 792 del 17.01.2024) è stato dato avviso alla cittadinanza, della possibilità, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 4/2015, di richiedere la riclassificazione delle aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dal vigente strumento urbanistico;

Dato atto che risultano inoltre depositate anche n. 2 richieste di Variante Verde ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 4/2015, pervenute con prot. 3629 del 15.03.2024 e prot. 3125 del 05.03.2024;

Dato atto che l'amministrazione e l'ufficio tecnico con la seguente variante hanno colto l'opportunità per apportare delle modifiche migliorative cartografiche e normative al PI;

Dato atto che con determina:

- n. 724 del 29.12.2021 è stato deciso di affidare allo studio di pianificazione territoriale urbanistica e ambientale Dott. Urbanista Franco Furlanetto con sede in Villorba (TV) – Via Centa, n. 114 (P.IVA 03617660265) il servizio relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della prima variante urbanistica al Piano degli Interventi;
- n. 166 del 14.04.2025 è stato deciso di affidare all'urbanista Sara Malgaretto, con studio in Treviso, via Paris Bordone n. 32 (P.IVA 04787170267) il servizio di redazione della prima variante urbanistica al Piano degli Interventi (P.I.) per completare e definire gli accordi pubblico/privato di cui all'art. 6 della L.R. n. 11/2004;
- n. 566 del 02.12.2024 è stato deciso di affidare allo Studio tecnico IDEVA INGEGNERIA di Ing. Valerio & Associati con sede operativa in Silea (TV) – Via Veneto,

n. 13 (P.IVA 04030560272) il servizio relativo alla redazione del documento di Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) della prima variante al Piano degli Interventi;

- n. 607 del 18.12.2024 è stato deciso di affidare allo Studio tecnico di geologia applicata all'ingegneria «dott. geol. Gino Lucchetta» con sede operativa in Pieve di Soligo (TV) – Via Rivette, n. 9/2 (P. IVA n° 02005760265) il servizio relativo alla redazione del documento di “Attestazione sismica” relativamente alla prima variante urbanistica al Piano degli Interventi (P.I.);

Dato atto che con prot. 4165 del 28.03.2025 sono pervenuti dall'urbanista Sara Margaretto i seguenti elaborati per la Var n.1 al Piano degli Interventi:

- Elab.01_Tav A1 Individuazione Ambiti di Variante
- Elab.01a_Estratti Tavole Intero territorio comunale scala 1: 5.000 ed Estratti Tavole Zone significative scala 1: 2.000 (limitatamente agli Ambiti di Variante)
- Elab.02_Relazione Programmatica con dimensionamento
- Elab.03_Estratto Norme Tecniche Operative
- Elab.04_Repertorio Accordi pubblico privato ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004 con Allegati
- Elab.05_Tav 4 Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR 14/2017 scala 1: 10.000
- Elab.06_Registro Fondiario Consumo di Suolo
- Elab.07_RECRED

Dato atto che con prot. 4123 del 27.03.2025 il dott. geol. Gino Lucchetta ha trasmesso l'attestazione sismica;

Dato atto che con prot. 4510 del 04.04.2025 lo Studio tecnico IDEVA INGEGNERIA ha trasmesso la Valutazione di Compatibilità Idraulica;

Dato atto che con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 30.04.2025 è stata adottata la variante n. 1 al Piano degli Interventi;

Dato atto che è stato fatto avviso di deposito della variante n. 1 al PI;

Visti i seguenti pareri pervenuti:

- ULSS2, prot. 9726 del 23.07.25;
- Comune di San Biagio di Callalta, prot. 10187 del 31.07.25;
- Regione Veneto, Direzione Turismo e Marketing territoriale, prot. 10334 del 04.08.25;
- Consorzio di Bonifica Piave, prot. 10999 del 20.08.2025;
- Regione Veneto, unità organizzativa Genio Civile, prot. 11535 del 02.09.25;
- Regione Veneto, Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, prot. 11535 del 02.09.25;
- Regione Veneto, Commissione regionale VAS, prot. 16564 del 09.12.25;

Dato atto che nei termini previsti dall'art. 18 della L.R. 11/2004 non sono pervenute osservazioni;

Dato atto che in data 03.04.2026 è stata acquisita con prot. 4526 un'osservazione fuori termine con la quale si richiede la schedatura come fabbricato agricolo non più funzionale alla conduzione del fondo per la porzione adibita ad annesso rustico dell'immobile sito in via Alvise dal Vesco, identificato al Catasto Terreni al Foglio 1, mappale 625;

Considerato che l'osservazione fuori termine è ricadente nell'ambito 10 (come nominato da Elab.01) è considerata accoglibile in quanto utile a migliorare la qualità del piano, permettendo di riqualificare un fabbricato collabente;

Vista la proposta di controdeduzioni all'osservazione, elaborata dal progettista incaricato dott. Urb. Sara Margaretto, pervenuta in data 22.04.26 con prot. 5305 e costituita dai seguenti atti ed elaborati:

- Elab.01 Proposta di controdeduzione alle osservazioni;
- Elab.02 Allegato "A" alla proposta di controdeduzione all' Osservazione pervenuta;
- Elab.03 Allegato "B" alla proposta di controdeduzione all' Osservazione pervenuta;

Considerato che la valutazione tecnica reputa accoglibile la controdeduzione in considerazione dell'epoca di costruzione del fabbricato (ante 1967), del suo stato di conservazione (collabente) e della sua tipologia costruttiva poco adatta all'utilizzo agricolo, in quanto formato da locali ristretti in grado di svolgere solamente la funzione di magazzino e ricovero di piccoli attrezzi al piano terra e non fruibili al primo piano. Si provvede pertanto ad indicare in cartografia la porzione di fabbricato non residenziale come edificio non più funzionale alla conduzione del fondo nonché alla modifica dell'Elab. 5 "Schede Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo ENF", al fine di inserire la nuova scheda n.13 per l'edificio oggetto di osservazione;

Espletata quindi la votazione, in forma palese e per alzata di mano, la quale dà il seguente esito:

- presenti n. 12
- favorevoli n. 12
- contrari n. /
- astenuti n. /
- votanti n. 12

Ritenuto pertanto opportuno approvare la Variante n. 1 al vigente Piano degli Interventi in quanto risulta coerente sia con le indicazioni del Piano di Assetto del Territorio sia con il Documento Programmatico Preliminare (cosiddetto Documento del Sindaco) illustrato in consiglio comunale in data 18.11.2021 (D.C.C. n.57 del 18.11.2021);

Dato atto che l'articolo 78 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 dispone al comma 2: *"Gli Amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*;

Richiamata la seguente normativa di riferimento:

- L.R. Veneto 11/2004 e ss.mm.ii;
- L.R. Veneto 50/2012 e ss.mm.ii;
- L.R. Veneto 4/2015 e ss.mm.ii;
- L.R. Veneto 14/2017 e ss.mm.ii;
- L.R. Veneto 14/2019 "Veneto 2050" e ss.mm.ii;
- DPR 380/2001 e s.m.i.;

Richiamato il vigente Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica del Responsabile competente, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Espletata quindi la votazione, in forma palese per alzata di mano e per appello nominale, la quale dà il seguente esito:

- presenti n. 12

- favorevoli n. 9
- contrari n. 3 (Bin – Rossetto – Zanette)
- astenuti n. /
- votanti n. 12

Visto l'esito della votazione sopra riportata,

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) con riferimento alle motivazioni ed alle votazioni espresse nella premessa narrativa del presente atto deliberativo, di accogliere l'osservazione pervenuta fuori temine;
- 3) di accogliere la proposta di controdeduzione all'osservazione, elaborata dal progettista incaricato dott. Urb. Sara Margaretto, pervenuta in data 22.04.26 con prot. 5305 e costituita dai seguenti atti ed elaborati:
 - Elab.01 Proposta di controdeduzione alle osservazioni;
 - Elab.02 Allegato "A" alla proposta di controdeduzione all' Osservazione pervenuta;
 - Elab.03 Allegato "B" alla proposta di controdeduzione all' Osservazione pervenuta;
- 4) di prendere atto dei seguenti pareri pervenuti recependone le relative prescrizioni:
 - ULSS2, prot. 9726 del 23.07.25;
 - Comune di San Biagio di Callalta, prot. 10187 del 31.07.25;
 - Regione Veneto, Direzione Turismo e Marketing territoriale, prot. 10334 del 04.08.25;
 - Consorzio di Bonifica Piave, prot. 10999 del 20.08.2025;
 - Regione Veneto, unità organizzativa Genio Civile, prot. 11535 del 02.09.25;
 - Regione Veneto, Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, prot. 11535 del 02.09.25;
 - Regione Veneto, Commissione regionale VAS, prot. 16564 del 09.12.25;
- 5) di approvare ai sensi dell'articolo 18 della L.R. Veneto 11/2004, la Variante n. 1 al Piano degli Interventi adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 30/04/2025, recependo l'osservazione accolta;
- 6) di dare atto che la variante approvata è costituita dai seguenti elaborati:
 - Elab.01_Tav A1 Individuazione Ambiti di Variante (prot. 4165 del 28.03.2025);
 - Elab.01a_Estratti Tavole Intero territorio comunale scala 1: 5.000 ed Estratti Tavole Zone significative scala 1: 2.000 (limitatamente agli Ambiti di Variante) (prot. 4165 del 28.03.2025);
 - Elab.02_Relazione Programmatica con dimensionamento (prot. 4165 del 28.03.2025);
 - Elab.03_Estratto Norme Tecniche Operative – elaborato avente (prot. 4165 del 28.03.2025);
 - Elab.04_Repertorio Accordi pubblico privato ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004 con Allegati (prot. 4165 del 28.03.2025);
 - Elab.05_Tav 4 Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR 14/2017 scala 1: 10.000 (prot. 4165 del 28.03.2025);
 - Elab.06_Registro Fondiario Consumo di Suolo (prot. 4165 del 28.03.2025);
 - Elab.07_RECRED (prot. 4165 del 28.03.2025);
 - Valutazione di Compatibilità Idraulica (D.G.R. n. 2948/2009) (prot. 4510 del

04.04.2025);

- Attestazione sismica (prot. 4123 del 27.03.2025);
- Elab.03_Allegato "B" alla proposta di controdeduzione all' Osservazione pervenuta (prot. 5305 del 22.04.26) che va a modificare l'elaborato 5 del PI: "Schede edifici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo";

- 7) di prendere atto che la variante in oggetto è stata depositata e pubblicata nei termini di legge, con pubblicazione all'Albo Comunale e sul sito internet istituzionale del Comune in data 12/05/2025 prot. 6201;
- 8) di dare atto che gli accordi pubblico-privati dovranno essere formalizzati dopo l'approvazione della presente variante con modalità, tempistiche, obblighi, stabiliti con la delibera di Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 18/11/2021 *"Atto di indirizzo per le proposte di accordo pubblico privato con relativi allegati A) e B) ai sensi dell'art.6 della LR 11/2004"*;
- 9) di trasmettere alla Giunta Regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis della L.R. n. 11/2004, dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio, ai sensi del comma 5 bis dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004; precisato che la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano;
- 10) di adempiere agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza di cui all'articolo 39 del D.Lgs n. 33 del 04/03/2013 mediante pubblicazione della seguente deliberazione e di tutta la documentazione allegata sul sito istituzionale dell'Ente sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio";
- 11) di dare altresì atto che dell'avvenuto deposito viene data notizia con le modalità di cui all'articolo 32 della legge 69/2009 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" - verranno inoltre affissi degli avvisi cartacei anche sulle bacheche comunali;
- 12) di incaricare il Responsabile del Procedimento di provvedere agli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto;
- 13) di prendere atto che il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune, ai sensi del comma 6 dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026** / **23**

Ufficio Proponente: **Lavori Pubblici**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) E
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Lavori Pubblici)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/04/2026

Il Responsabile di Settore
Federico Bortolot

La suiesta deliberazione fa parte del verbale della seduta come da frontespizio, che è dato per letto, approvato e sottoscritto con firma digitale prima della pubblicazione all'albo come segue:

IL PRESIDENTE

Mosole Cristiano

IL Segretario Comunale

Paoletti Barbara

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di BREDÀ DI PIAVE. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

CRISTIANO MOSOLE in data 14/05/2026
Barbara Paoletti in data 13/05/2026